

## “RADIOGRAFIE” PER I PONTI DELLA “45”



### Elisa Malacalza

elisa.malacalza@liberta.it

- C’è un altro semaforo che, da alcuni giorni, alternando il rosso e il verde regola un nuovo senso unico sul ponte di Pradella, pochi metri prima della galleria di Barberino, al confine tra Colli e Bobbio. Un imponente gru blu, manovrata da tecnici e operai, prende le misure e sente così il polso del viadotto, per capire come stia, mentre il traffico viene dirottato sull’altra corsia: le analisi, spiega Anas, in vista di un possibile futuro intervento (bisogna attendere gli esiti), sono ormai terminate e rientrano nel massiccio piano di test fatto negli ultimi mesi anche nelle gallerie. Quella di Barberino, ad esempio, è anticipata da uno storico fronte di frana che ha origine a monte e, oggetto di monitoraggio e interventi imponenti nel 2010, è migliorato nella tenuta ma progressivamente ancora tende a cedere. A quattro chilometri di distanza c’è poi un altro ponte oggetto di diverse segnalazioni preoccupate da parte dei cittadini: ed è quello, sempre sulla Statale 45, di Cassolo. «Ci sono tondini da armatura completamente fuori o addirittura a terra», riferisce Patrizia Costa, commerciante. «Mio padre ha un frutteto proprio sotto al ponte e da qui abbiamo quindi entrambi notato come la situazione sia evidentemente peggiorata ancora. Speriamo che venga fatto un sopralluogo da parte degli enti competenti, lo abbiamo chiesto più volte in Comune, se ne è parlato anche in un incontro pubblico. Sotto le giunture passa l’acqua anche in agosto. Non è un bel segnale».

Se qui si chiedono quindi verifiche e consolidamenti urgenti, negli altri tratti di Statale 45 oggetto di cantieri ci si chiede intanto se esista una fine lavori. Restano infatti quattro i cantieri aperti tra Bobbio e Marsaglia, con quattro semafori in soli sette chilometri: la manutenzione straordinaria del ponte di Marsaglia, a senso unico alternato da quando crollò il ponte Lenzino nel 2020, è in corso, ma la durata dei lavori da un milione di euro sarebbe dovuta essere teoricamente di 215 giorni; quindi, in teoria, il cantiere doveva terminare nel dicembre 2021. Altro cantiere aperto è quello nei pressi della “curva delle mondine”, zona San Salvatore, e si estende per due chilometri: in questo

caso la data di ultimazione indicata nei cartelli esposti era quella del 2 aprile 2022, per un'opera corposa, da quasi tre milioni. E poi c'è la manutenzione in corso sul ponte alle porte di Bobbio, venendo da monte, poco prima del quartiere nei pressi dell'ex stabilimento termale: qui il contratto è da un milione e mezzo, per interventi che dovrebbero terminare a settembre.

Sia il ponte di Marsaglia che l'intervento di due chilometri in zona San Salvatore sono affidati al Consorzio Stabile Modenese, alla Cooperativa Braccianti Riminese e alla Sias; impresa esecutrice la Frantoio Fondovalle, sempre della provincia di Modena. L'intervento invece in corso sul ponte della Berlina è stato aggiudicato alla rete temporanea di impresa Siscom di Roma, mentre l'impresa esecutrice è la romana Sveco. I pendolari non si oppongono ai lavori ma chiedono perché in certi tratti non si veda nessuno all'opera, sottolineando anche se non fosse più opportuno far partire un lavoro terminato il precedente. «Prima il semaforo alla Berlina durava 6 minuti, ora lo hanno regolato, almeno», precisa un residente a Ottone. Un'altra voce è riportata, dopo l'articolo di Libertà del 27 gennaio, nelle lettere.



[Powered by TECNAVIA Copyright \(c\)2023 Libertà, Edition 10/02/2023](#)



[Clicca qui per vedere questa pagina nell'edizione elettronica:](#)  
[\(Richiesto il login\)](#)

